



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 792

COME INTENDE VIGILARE LA REGIONE SUL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI AMBIENTALI LEGATE ALLA VARIANTE URBANISTICA PER IL POLO LOGISTICO DI TRIBANO?

presentata il 5 agosto 2025 dai Consiglieri Zanoni, Ostanel e Masolo

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Tribano ha all'ordine del giorno della seduta del 7 agosto 2025 la Proposta di Delibera n. 20 del 31 luglio 2025 per l'approvazione della Variante Parziale n. 7 al Piano degli Interventi (P.I.), atto che rappresenta un passaggio determinante verso la realizzazione di un imponente polo logistico nel territorio comunale;
- in risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 657 del 5 marzo 2025, presentata dalla Consigliere Ostanel, la Giunta Regionale ha dichiarato che la Commissione VAS ha espresso il parere motivato n. 171/2024, ritenendo non necessaria la procedura VAS, ma prevedendo numerose e rilevanti prescrizioni ambientali, la cui verifica è interamente demandata al Comune di Tribano; Tali prescrizioni includono: l'obbligo di sottoporre il futuro Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a verifica di assoggettabilità a VAS, con approfondimenti specifici su suolo, paesaggio, rumore e impatti cumulativi; la predisposizione, da parte del Comune, di un piano di monitoraggio ambientale aggiornato periodicamente, comprensivo dell'analisi sugli impatti acustici, sulla pressione infrastrutturale e sulla sostenibilità complessiva; l'obbligo di attuare misure di mitigazione e compensazione ambientale ispirate al Green Deal europeo e conformi al principio DNSH (do no significant harm) del PNRR; il rispetto delle norme vigenti in materia di terre e rocce da scavo, rifiuti da demolizione, impatto acustico, emissioni atmosferiche e tutela del suolo e sottosuolo;
- inoltre, la Regione ha evidenziato che è in corso un monitoraggio della qualità dell'aria a cura di ARPAV, con due campagne stagionali (invernale e estiva), che avranno una durata complessiva di circa 80 giorni, allo scopo di ottenere dati rappresentativi della situazione "ante operam".

Considerato che:

- la dimensione dell'intervento logistico previsto e l'aumento di traffico veicolare pesante previsto rischiano di causare impatti significativi sull'ambiente, sulla salute pubblica e sulla qualità della vita dei residenti;
- la Commissione VAS non ha richiesto una procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica, nonostante l'entità del progetto, limitandosi a una procedura semplificata basata su raccomandazioni ambientali;
- il carico di responsabilità tecnica e amministrativa nella verifica di conformità ambientale e nella gestione delle prescrizioni è interamente demandato all'Amministrazione Comunale, sollevando interrogativi sull'effettiva capacità e imparzialità dell'ente comunale nel vigilare su un progetto così impattante;
- l'esperienza di altri poli logistici nel Veneto dimostra come, in assenza di controlli stringenti e trasparenza, possano verificarsi gravi danni ambientali, incremento dell'inquinamento atmosferico e peggioramento della qualità della vita dei cittadini;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se ritenga adeguata la scelta di non assoggettare l'intera Variante n. 7 a una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) completa, considerata la rilevanza dell'intervento previsto;
- 2) come intenda verificare l'effettiva applicazione e ottemperanza delle raccomandazioni contenute nel parere motivato n. 171/2024, evitando che restino meri adempimenti formali non controllati;
- 3) se intenda attivare forme di monitoraggio diretto o coordinato con ARPAV, sia in itinere che post-operam, per garantire una valutazione trasparente e indipendente degli impatti ambientali e sanitari legati al polo logistico;
- 4) se sia previsto un coinvolgimento diretto della Regione nella redazione e approvazione del futuro Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e del relativo piano di monitoraggio, in modo da rafforzare il presidio pubblico su un progetto di tale rilevanza strategica;
- 5) quali azioni la Regione intenda mettere in campo per garantire che le scelte urbanistiche e infrastrutturali siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale regionali e nazionali, evitando effetti negativi irreversibili su suolo, paesaggio, aria, salute e mobilità locale.